

TANGENZIALE TEEM

Dopo le polemiche l'azienda riapre la trattativa sugli espropri

— MULAZZANO —

LA QUESTIONE degli espropri per la nuova tangenziale est-esterna di Milano (Teem) non è ancora conclusa. Lo fa sapere, con soddisfazione, Coldiretti Lombardia, dopo l'incontro svoltosi ieri con i vertici della società "Tangenziale esterna" nella sede di Cal (Concessionario autostrade lombarde). Al tavolo erano presenti Stefano Maullu, amministratore delegato della Spa che realizzerà l'opera, e i rappresentanti dell'associazione di categoria degli agricoltori. La richiesta alla base della riunione era una riapertura delle trattative sugli accordi di esproprio dei terreni interessati dal tracciato: l'arteria stradale, che collegherà Melegnano a Agrate Brianza (32 chilometri), passerà su 10 milioni di metri quadri di aree agricole, toccando 150 tra allevamenti e terreni coltivati. La società incaricata dell'opera vanta 168 accordi conclusi con allevatori e 32 milioni di euro indennizzati, pagati o in via di pagamento. Ma è di ieri la denuncia di due agricoltori di Mulazzano risarciti con il prezzo beffa di 0,27 euro per metro quadrato di terreni espropriati. «I contenziosi ancora aperti sono solo sette su 1.176 occupazioni — ripete Maullu — ma la società continuerà a impegnarsi per contenere al minimo sia i disagi degli operatori agricoli sia il consumo di suolo».

Antonio Bonanata

